

Approvato al Senato un ordine del giorno targato M5S, che allontana l'ipotesi Piombino per la rottamazione e, di conseguenza, rilancia le chances siciliane. Una mozione in tal senso è stata presentata pure all'Ars



# La Concordia si avvicina a Palermo

## La battaglia partita dall'Ars

**La** Costa Concordia si avvicina a Palermo. E' stato approvato al Senato un ordine del giorno presentato dal Movimento Cinque Stelle, primo firmatario Maurizio Santangelo, che impegna il governo "a valutare attentamente la scelta della struttura più idonea a livello nazionale per accogliere il relitto della nave... per procedere alla demolizione della stessa".

"Non possiamo cantare vittoria - afferma Santangelo - ma è di sicuro un passaggio importante. Noi di certo non abbasseremo la guardia. Anzi. Sulla questione abbiamo presentato pure un'interpellanza che andrà in aula entro fine mese".

Si allontanerebbe pertanto l'ipotesi Piombino. Un decreto del governo Monti, infatti, avrebbe spianato la strada verso la Toscana per la demolizione della carcassa, sebbene la struttura, secondo quanto riportato da alcuni organi di stampa, sarebbe tutt'altro che attrezzata per questo genere di lavori.

Proprio per mettere il cantiere di Piombino in condizioni di effettuare la demolizione il decreto avrebbe stanziato 90 milioni di euro.

"Sarebbe una scelta folle ed antieconomica", commenta il deputato regionale M5S Sergio Tancredi, primo firmatario di una mozione presentata all'Ars dai deputati regionali Cinque Stelle, "per impegnare il governo regionale a mettere in pratica tutte le iniziative possibili per dirottare i lavori a Palermo, una delle poche strutture del Mediterraneo in grado di portarli a compimento".

Un analogo provvedimento che caldeggia la candidatura dei Cantieri navali siciliani è stato presentato pure alla Camera dai deputati M5S.

"Spendere male il denaro pubblico - afferma Tancredi - è sempre un male, farlo in tempi di crisi devastante è criminale. Tra l'altro per attrezzare adeguatamente Piombino pare ci vogliano tre anni, quando Palermo sarebbe in grado di operare praticamente da subito". Per il cantiere navale di Palermo, quella della Concordia non è l'unica notizia positiva. L'ordine del giorno che ha avuto via libera dal Senato impegna infatti il governo anche "ad adottare ogni opportuna iniziativa volta ad affrontare e a superare definitivamente la situazione di crisi che interessa l'area, garantendo il rilancio delle prospettive occupazionali e produttive".

Presentati tre atti all'assemblea regionale



Il gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle ha presentato tre atti parlamentari (una mozione, un ddl e una interpellanza) all'Ars che hanno lo scopo, tra le altre cose, di imprimere un'accelerazione all'adozione ed approvazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo nei comuni siciliani.

a pagina 2

Disegno di legge per schedare gli impianti



Presentato un ddl all'Ars per istituire l'anagrafe degli impianti eolici e fotovoltaici in Sicilia. L'atto parlamentare mira a "mettere ordine in un settore in fortissima espansione e, spesso, senza adeguati mezzi di controllo". Prevede la schedatura degli apparecchi e dei proprietari.

a pagina 2

Giorgio Ciaccio eletto dalla commissione Ars



Giorgio Ciaccio è stato nominato segretario della commissione antimafia. Sua la proposta di variazione al regolamento che prevede che i deputati condannati per reati penali "intenzionali" non possono fare parte dell'ufficio di presidenza della commissione Antimafia.

a pagina 3



Un'interrogazione, un'interpellanza e un ddl per accelerare sui piani di utilizzo e per garantire ai cittadini il diritto di libero accesso alle spiagge

# Tre atti all'Ars per mettere ordine nel demanio marittimo



Un disegno di legge, un'interpellanza ed una mozione per mettere ordine nel demanio marittimo siciliano.

Il gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle ha presentato tre atti parlamentari all'Ars che hanno lo scopo, tra le altre cose, di imprimere un'accelerazione all'adozione ed approvazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo nei comuni siciliani.

"Con la mozione - spiega il deputato Francesco Cappello - si punta ad impegnare il governo a dare esecuzione alla legge n.15 che prevede la nomina di commissari ad acta nei comuni inadempienti che non abbiano proposto il piano di utilizzo del demanio marittimo, cosa che dovevano fare già dal 2005". L'atto dei 5 Stelle impegna il governo anche a verificare il rispetto delle concessioni demaniali antecedentemente rilasciate alla riforma del 2009 ed escluse dalle linee guida imposte per i PUDM (piani di utilizzo del demanio marittimo), procedendo quindi alla loro revoca in caso di abusi, verificando il rispetto del diritto di accesso alle spiagge ai cittadini, ancora oggi spesso violato.

Sulla stessa falsariga il disegno di legge che mira a ripristinare due articoli della legge 15 del 2005, modificati nel 2009.

In questo modo si porrà uno stop al rinnovo automatico delle concessioni delle spiagge, allo scopo di garantire ai cittadini il libero accesso al mare, oggi spesso non consentito da numerosi stabilimenti balneari, costruiti secondo

una logica privatistica dell'arenile, in netta contrapposizione con lo spirito di leggi regionali e nazionali che vanno in direzione diametralmente opposta. Con l'interpellanza i deputati del movimento Cinque Stelle intendono invece comprendere in che modo il governo voglia intervenire per sopperire alla carenza di organico determinata negli uffici dall'assessorato Territorio ed Ambiente dopo lo stop alla proroga dei

46 contratti arrivata a gennaio per opera del Commissario dello Stato. "Di fatto - spiega il deputato Gianina Ciancio - si è bloccata l'ordinaria attività del servizio di valutazione ambientale strategica e di impatto ambientale, determinando un accumulo di pratiche molto importanti, tra le quali proprio quelle relative ai piani di utilizzo del demanio marittimo"



## Scuole, tornano i progetti per docenti ed Ata Zafarana: "Approvata la nostra proposta"

La Regione siciliana e lo Stato torneranno a collaborare a partire dall'anno scolastico 2013-14 per contrastare l'insuccesso scolastico, specie per le fasce deboli. Ripartiranno, in pratica, i progetti di carattere straordinario della durata da tre ad otto mesi che mirano anche a contrastare l'evasione scolastica e che saranno realizzati con personale precario docente ed Ata incluso nelle graduatorie provinciali.

Per i docenti che avranno lavorato almeno sei mesi sarà confermata l'assegnazione del punteggio da far valere in graduatoria.

La notizia è arrivata in risposta ad una interrogazione rivolta dal deputato del Movimento Cinque Stelle Valentina Zafarana al presidente della Regione e all'assessore per l'Istruzione e per la Formazione professionale, Scilabra.

A Valentina Zafarana l'assessore scrive che l'assessorato da lei diretto "procederà a sollecitare il Dipartimento ad attivarsi per le relative procedure per il rinnovo del protocollo col Miur (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca)".

Il progetto, tra l'altro, non graverà sulle casse statali, visto che attingerà a stanziamenti già previsti nell'ambito del fondo sociale europeo.

Prende atto della risposta dell'assessore, Valentina Zafarana che, comunque, attende ora le concrete mosse dell'assessorato.

"Aspettiamo - afferma - nel più breve tempo possibile i decreti attuativi, per evitare che quelle dell'assessore rimangano solo belle parole, considerato che sono passati già quattro mesi dalla mia interrogazione. Resta fermo comunque il fatto che anche questo provvedimento si configura come una soluzione temporanea a un'emergenza sociale e per il mondo della scuola".

"La valorizzazione in progetti finalizzati al personale precario docente e non docente - continua Zafarana - si configura come strumento di potenziamento dell'offerta formativa e didattica nelle scuole del territorio siciliano che, alla luce dei dati dell'indagine Ocse-Pisa, figura tra le aree geografiche in cui risulta più alta la percentuale di allievi con livelli di scolarizzazione non positivi e a maggior rischio di marginalità sociale".

## L'atto della discordia

Canoni concessione del demanio marittimo

## Mozione M5S all'Ars per revocare il decreto



"No al decreto che aumenta del seicento per cento i canoni per la concessione del demanio marittimo".

Per sbarrare la strada all'atto il Movimento 5 stelle

ha presentato una mozione all'Ars.

"Il ritiro del decreto - afferma il capogruppo Giancarlo Cancellieri, primo firmatario della mozione - è un atto semplice, ma doveroso. Non si può affossare un settore che ha invece bisogno di aiuto. Nelle prossime settimane avvieremo un tavolo tecnico con gli operatori del settore per rivedere la legge regionale".

"E' insensato - afferma il deputato M5S, Angela Foti - fare un provvedimento del genere senza tenere in considerazione le parti in causa. Si faccia una legge organica che tenga conto delle peculiarità dei vari soggetti coinvolti, ai quali lo stesso assessore Lo Bello ha fatto riferimento nel corso del suo intervento in aula di qualche giorno fa. Il decreto, tra l'altro, arriva nel momento sbagliato, quando le imprese sono già boccheggianti per la crisi".

Il provvedimento governativo, secondo la mozione, rischierebbe di cancellare centinaia di micro e piccole aziende e posti di lavoro, spazzando via un'offerta turistica di qualità che non riguarda solo stabilimenti balneari, ma anche alberghi, ristoranti, campeggi, e tante altre realtà imprenditoriali.

Secondo una tabella riportata nella mozione i canoni applicati in Sicilia sono perfettamente in linea con quelli nazionali.

Nel rispetto dei principi del Movimento, la mozione mira a salvaguardare l'ambiente, impegnando il governo "ad adottare ogni utile iniziativa affinché la disciplina delle concessioni tenga conto dei principi di tutela ambientale e paesaggistica, anche in considerazione del rispetto della proporzionalità tra spazio liberamente fruibile e spazio utilizzato dagli stabilimenti balneari, nonché del rispetto delle norme sulla concorrenza, così come stabilito dalla direttiva Bolkenstein".



La prevede un disegno di legge presentato all'Ars dal Movimento Cinque Stelle "per mettere ordine in un settore in fortissima espansione e con pochi controlli"

# Via all'Anagrafe degli impianti eolici e fotovoltaici in Sicilia

**Un'** anagrafe degli impianti eolici e fotovoltaici in Sicilia. La prevede un disegno di legge presentato all'Ars dai deputati del Movimento Cinque Stelle "per mettere ordine in un settore in fortissima espansione e, spesso, senza adeguati mezzi di controllo".

"Il business delle energie rinnovabili - spiega il deputato Salvatore Siragusa, primo firmatario dell'atto parlamentare - ha raggiunto anche in Sicilia numeri importanti, ed anche alla luce delle recenti vicende giudiziarie, certo tutte da dimostrare, ma a cui la stampa ha dato molto risalto, è importante che i cittadini conoscano chi sono i proprietari ed i gestori degli impianti, se e come questi funzionano".

Il ddl, che non comporta oneri a

carico della Regione, ha lo scopo di predisporre con tutti gli strumenti possibili, un adeguato strumento di controllo anche per contrastare eventuali infiltrazioni del crimine organizzato.

Se il ddl dovesse trovare semaforo verde in Aula, l'anagrafe verrebbe istituita presso l'Assessorato dell'Energia, dove sarebbero registrati tutti gli impianti sulla costa e a mare con potenza superiore a 20 KW. Di questi il disegno di legge prevede l'indicazione, tra l'altro, della dimensione, dell'energia prodotta, di quella utilizzata direttamente e di quella commercializzata. Inoltre vanno segnalati l'ammontare delle risorse finanziarie utilizzate, i dati identificativi dei soggetti richiedenti le autorizzazioni e quelli dei gestori dell'impianto.

Ddl M5S che mira a razionalizzare l'uso dell'energia



## Riduzione dei consumi energetici in edilizia

Riduzione dei consumi per riscaldamento e raffreddamento degli immobili, abbattimento degli inutili costi energetici degli enti pubblici, potenziamento della figura dell'energy manager.

Sono alcuni dei traguardi che si pone il disegno di legge sull'efficienza energetica in Sicilia preparato dal Movimento Cinque Stelle all'Ars con la collaborazione di professionisti delle commissioni parallele che supportano il Movimento.

Il progetto di legge intende regolamentare il settore dell'efficienza energetica in edilizia e strutturare un sistema di controlli per garantire la qualità del lavoro eseguito dalla figura professionale del certificatore energetico. Punta inoltre a garantire la qualità e l'efficienza energetica delle nuove costruzioni e degli immobili oggetto di importanti ristrutturazioni e ad assicurare, con i controlli, l'applicazione delle direttive europee e delle leggi nazionali.

"Il lavoro svolto - afferma Cesare Caramazza, che ha collaborato alla stesura del progetto di legge - ha l'obiettivo di dare piena applicazione alla normativa nazionale sull'uso efficiente dell'energia con una anticipazione rispetto al resto d'Italia dell'orientamento europeo in merito all'inquinamento proveniente dall'uso di mezzi di trasporto".

Il ddl, se tramutato in legge, porterà benefici a diversi livelli.

"Sono stati infatti individuati - spiega Caramazza - obiettivi minimi che devono essere raggiunti da delicate figure professionali quali gli energy manager, in molti casi obbligatorie già dal 1991, che con il loro lavoro possono liberare risorse economiche delle pubbliche amministrazioni non trascurabili".

L'atto parlamentare, che ha come primo firmatario il presidente della commissione Ambiente, Giampiero Trizzino, mira anche stabilire rigidi criteri per l'applicazione delle sanzioni nel campo delle concessioni edilizie.

"Il meccanismo del disegno di legge - afferma Trizzino - consente di ottenere una individuazione concreta di chi commina ed applica le sanzioni, ed un più efficace sistema di controllo, affidando ai tecnici comunali la verifica della documentazione, prima, dei lavori con criteri molto semplici e delegando, in seconda battuta, le verifiche a campione ad una struttura regionale, che esaminerà un ampio numero di documenti previsti dal nostro ddl".



Presentata Interpellanza all'Ars

## Acqua pubblica buona, ma pochi lo sanno M5S: "Pubblicizziamo bene i dati"

L'acqua pubblica è di ottima qualità, ma pochi lo sanno e per questo parecchi cittadini ricorrono all'uso dell'acqua in bottiglia, contribuendo ad aumentare la plastica che va finire in discarica. Per porre un freno a questo malcostume il M5S all'Ars, prima firmataria Angela Foti, ha presentato una interpellanza diretta al presidente della Regione e agli assessori alla Salute e all'Ambiente per sapere se non ritengano opportuno agevolare la massima diffusione dei dati in possesso dagli enti gestori dei servizi idrici, così come imposto dalle normative europea, nazionale e regionale. Nonostante l'acqua pubblica in Italia sia di ottimo livello qualitativo, come risulta dalle analisi fatte dai gestori dei servizi idrici e dalle Aziende sanitarie locali, rimane nei consumatori un senso di insicurezza che li spinge ad evitare il consumo dell'acqua del rubinetto. Da qui l'atto parlamentare del Movimento.



Il deputato eletto segretario dell'Antimafia dell'Ars

## Giorgio Ciaccio: "Dobbiamo fare molto per chi si espone contro gli interessi della mafia"

"Tutti i componenti dell'Ufficio di presidenza della commissione antimafia dell'Ars non possono avere avuto condanne per reati penali intenzionali".

Ha messo subito a segno una parte del suo emendamento Il deputato del Movimento Cinque Stelle, Giorgio Ciaccio, da poco nominato segretario della commissione Antimafia.

L'emendamento M5S era comunque maggiormente restrittivo, a tutela dell'immagine dell'istituzione che rappresenta.

"L'atto - racconta Ciaccio - prevedeva che tutti i componenti dell'Ufficio di presidenza avessero casellari giudiziali immacolati. Non è credibile, infatti, una commissione che

contrasti il malaffare con la benché minima ombra al suo interno".

Sulle priorità operative della Commissione, Ciaccio e il Movimento hanno le idee chiare. "I suoi poteri sono limitati - dice - ma si deve fare molto per chi si espone contro la mafia. Ad essi dobbiamo dimostrare di essere vicini, sempre, ed in tutti i modi".

L'elezione di Ciaccio a segretario è stato un po' travagliata. Il suo posto, infatti, era andato a Salvino Caputo, poi dimessosi. Caputo, tra l'altro, ora non è nemmeno più un parlamentare dell'Ars. L'esponente pidellino infatti è stato dichiarato decaduto dopo una sentenza di condanna passata in giudicato.



A volte rispondono

## Seguito a interrogazioni per registri tumori di Agrigento ed Enna

Oltre 130 le interrogazioni presentate nei primi 6 mesi di attività dal gruppo parlamentare del M5S, ma si contano con le dita di due mani le risposte. Pervenute tra queste ultime, due risposte ad altrettante interrogazioni circa l'istituzione del Registro Tumori nelle province di Enna e di Agrigento, primo firmatario Matteo Mangiacavallo. "Risposte vaghe del governo alle nostre precise domande. I tempi di attesa saranno di circa un anno. Dall'organizzazione preliminare si procederà alla rilevazione dei dati con successiva integrazione al software regionale del registro. Si verificherà di seguito l'incidenza dopo aver formato figure professionali sanitarie atte alla "registrazione oncologica". Una serie di buoni propositi che andremo a verificare nel corso dei prossimi 12 mesi".

Matteo Mangiacavallo

**Cittadini 5 stARS**

Periodico del gruppo  
Movimento 5 Stelle  
all'Assemblea regionale siciliana  
Piazza del Parlamento, 1 Palermo

In attesa di registrazione  
Direttore editoriale

**Giancarlo Cancellieri**

Direttore responsabile

**Tony Gaudesi**

Coordinatrice

**Claudia La Rocca**

Articoli non firmati  
a cura dell'uff.

stampa del M5S all'Ars

Approvata a sala d'Ercole una mozione presentata dal Movimento Cinque Stelle



# Ospedale di Augusta, "si" dell'Ars al potenziamento Zito: "Una vittoria di tutta la provincia di Siracusa"

**O**spedale di Siracusa, primo passo verso il potenziamento. È stata approvata dall'Ars la mozione del Movimento 5 Stelle che impegna il governo a dotare l'ospedale Muscatello di reparti di neurologia ed oncologia e a mantenere un numero di posti letto idoneo al trattamento dei malati acuti (120) e una pediatria con almeno 6-8 posti letto. La palla passa ora al governo, ma il passaggio fatto a sala dei Normanni mette una pesante ipoteca sul risultato finale.

"La mozione "salva Muscatello" - afferma il deputato 5 Stelle Stefano Zito, primo firmatario della mozione - non è una vittoria solo del territorio di Augusta, ma di tutta la provincia di Siracusa, perché consente di avere un presidio ospedaliero potenziato, senza depotenziare gli altri ospedali della provincia. La mozione ha avuto un iter lungo e travagliato, ma finalmente è stata portata a termine. Un grazie va a tutti coloro che a diverso titolo hanno dato il loro contributo per il raggiungimento del risultato, dai cittadini ai comitati, dai meetup M5S, ai medici, dall'assessore Borsellino ai politici che hanno votato la mozione".

Alla base della Mozione 5 Stelle c'è l'esigenza di dare risposte adeguate alla sostanziosa domanda sanitaria che arriva da una zona nel cui bacino d'utenza ricadono diversi comuni e anche una base militare non dotata di una propria struttura ospedaliera. La zona, inoltre, secondo la ratio del provvedimento, non può trovarsi impreparata a fronteggiare eventuali emergenze sanitarie, che possono derivare dal suo elevato rischio sismico e dalla presenza di 17 impianti industriali a rischio".



Le riflessioni di Vanessa Ferreri, presente alla storica firma a Roma per l'aeroporto

## Comiso prende il volo

Ho condiviso l'entusiasmo di tutti quei cittadini che, dopo anni di vane promesse di imminente apertura dell'aeroporto, adesso finalmente vedono concretizzarsi il definitivo completamento di questa importante infrastruttura. È già stata anche rilasciata la certificazione ENAC necessaria per la definitiva operatività dello scalo. Noi del Movimento 5 Stelle, vogliamo sottolineare la vitale importanza che questo aeroporto ha per lo sviluppo dell'economia dell'intera provincia di Ragusa e dei territori limitrofi, da sempre inspiegabilmente esclusi da ogni possibilità di crescita. Detto questo, non intendiamo abbandonarci a facili entusiasmi, siamo già reduci da una precedente inaugurazione rivelatasi una beffa e abbiamo la consapevolezza che l'evento odierno, lungi dall'essere un traguardo, rappresenta solo un'importante tappa di un percorso ancora lungo e pieno di insidie. Saremo lieti di far ritorno e festeggiare in questa struttura quando sarà raggiunto il vero e unico obiettivo e cioè la piena operatività dello

scalo e la fine del nostro prolungato isolamento; non dimentichiamo che la provincia di Ragusa, non ha un solo chilometro di autostrada. Siamo consapevoli delle enormi difficoltà gestionali ed economiche che mettono a rischio la sopravvivenza degli aeroporti minori non considerati di interesse strategico e nazionale, tuttavia riteniamo che la provincia di Ragusa, per l'indubbia vocazione turistica e il dinamismo imprenditoriale che la caratterizza, potrà certamente raggiungere il numero di transiti necessari a garantire la sopravvivenza di questo aeroporto. Evidenziamo che le consistenti risorse finanziarie stanziate dalla Regione, potrebbero non bastare se non si procederà a una corretta e razionale gestione dello scalo. Ulteriori risorse economiche risultano stanziate dalla Camera di commercio e parecchie associazioni di categoria hanno già confermato la loro disponibilità a contribuire con ulteriori finanziamenti.

Vanessa Ferreri



## "No" di ambientalisti e M5S al parco eolico tra Mazara e Petrosino

"No" al Parco eolico a mare tra Mazara del Vallo e Petrosino. Il Movimento Cinque Stelle Sicilia e i deputati all'Ars M5S scendono a fianco delle associazioni ambientaliste per stoppare un progetto che avrebbe un disastroso impatto ambientale e provocherebbe gravi danni all'ecosistema e all'archeologia sottomarina della zona. Il piano infatti prevede piattaforme per l'ancoraggio che, tra l'altro, andrebbero ad alterare la prateria di posidonia di cui la zona è caratterizzata. Le pale, raggiungendo altezze di 190 metri, potrebbero mettere in pericolo la consistente presenza di avifauna stanziale e migratoria.

Gli "esperti" del mare sottolineano che le peculiarità di questi fondali, la ricchezza del plancton trasportato dalle correnti, la grande ossigenazione, la bassa profondità e la roccia calcarea fanno di quest'area sottomarina un piccolo tesoro nel Mediterraneo, uno scorcio di Mar Rosso. "Contro il parco eolico - dice il deputato regionale 5 Stelle Valentina Palmeri - è già pronto un ordine del giorno che presenteremo all'Ars".

A dar manforte ai deputati di Palazzo dei Normanni saranno a breve anche i deputati del Movimento 5 Stelle di Camera e Senato con opportuni atti parlamentari diretti al presidente del Consiglio e ai ministri dei Beni Culturali e dell'Ambiente.

Il progetto del parco eolico, delle Ditte Soc. Tre S.p.a., Tozzi Renewable Energy e Soc. Bbc Power s.r.l., prevede l'installazione di 48 aerogeneratori della potenza unitaria di 3,6 Mega Watt, aventi ciascuno un'altezza complessiva di 195 metri, di cui 150 circa fuori dall'acqua e con rotore del diametro di 120 metri circa.

Nel 2009, per un caso analogo, il Ministero dell'Ambiente, ha rilasciato parere negativo in merito all'impatto ambientale e nel febbraio del 2011 è arrivato anche il parere negativo della commissione tecnica VIA-VAS.

## Verso il nuovo turismo

Partito il primo forum all'Ars

## M5S e imprenditori in soccorso al turismo



Un disegno di legge pronto e una serie di iniziative in cantiere con l'aiuto di attivisti, imprenditori ed amministratori. La presidenza della quarta commissione all'Ars e il Movimento Cinque Stelle al capezzale del grande malato siciliano:

il turismo.

Per curarlo hanno chiamato a raccolta nella sala gialla dell'Ars, gli operatori del settore e alcuni rappresentanti del governo regionale, in occasione del "Primo forum siciliano sul turismo".

Sintetizzabile in pochissimi punti la ricetta che è uscita dagli interventi e, soprattutto, dai tavoli di lavoro che li hanno seguiti: "Uscire dall'improvvisazione, fare rete e promuovere in maniera sinergica il "marchio Sicilia".

E per farlo, secondo i presenti al convegno, ci sono alcune strade obbligate. Queste alcune di quelle prospettate: ottimizzazione delle reti stradali, ferroviarie e marittime, accessibilità alle informazioni con un portale unico ed infopoint, percorsi naturalistici attraverso la valorizzazione di parchi e riserve, marketing congressuale, snellimento della burocrazia per il rilascio delle licenze.

"Incontri del genere - ha commentato l'assessore al Turismo, Michela Stancheris - sono importantissimi. Anzi sarebbe il caso che le audizioni pubbliche divenissero un caposaldo dell'iter legislativo, cosa che, ad esempio, avviene al Parlamento europeo. Una cosa è certa: bisogna uscire dall'improvvisazione".

All'incontro erano presenti oltre alla Stancheris gli assessori regionali all'Ambiente e alla Cultura, Lo Bello e Sgarlata, il presidente della quarta commissione Giampiero Trizzino, il deputato M5S Claudia la Rocca e il direttore creativo farm-culturalpark, Andrea Bartoli.

Proprio della deputata La Rocca è la prima firma sul disegno di legge sull'albergo diffuso incardinato di recente in commissione. Per Claudia la Rocca il forum è il primo passo di un cammino che si preannuncia proficuo.

"I tavoli di lavoro - ha detto - sono stati molto interessanti. Si è constatata la necessità di lavorare con un unico marchio, la Sicilia, e si è manifestata l'esigenza di creare un portale unico, una card unica, di fare rete, di pensare in modo differente. Tenevo a ringraziare i ragazzi del Meetup M5S Palermo, tra cui Giorgio Di Marzo, che hanno collaborato all'organizzazione".

## L'esperienza Il nuovo arrivato - Sergio Tancredi



## "Un'avventura bella, ma che all'inizio mi ha tolto il sonno"

Giorno 18 Aprile è iniziato il mio percorso all'Assemblea regionale.

Sostituire una persona di grande valore come Sergio Troisi mi ha caricato di ulteriori responsabilità ma devo dire che il processo d'integrazione con il gruppo è stato rapido, soprattutto per merito dei colleghi, che con pazienza mi hanno spiegato meccanismi e procedure.

Il primo impatto è stato sicuramente faticoso, essendomi trovato in piena sessione di bilancio con relativa approvazione della Finanziaria, ma devo dire che nel complesso mi sto adattando rapidamente ad un ruolo che è totalmente diverso rispetto a quello che rico-

privo sotto il profilo lavorativo.

Sicuramente le situazioni che affrontiamo giornalmente sono molteplici e tutte di grande responsabilità, dato che, in questo momento così difficile per la nostra regione, molti si rivolgono a noi con speranza ma, soprattutto, per proporre soluzioni, e questo è l'aspetto che più di altri mi ha colpito e che mi convince sempre più che il Movimento è sulla giusta strada per incidere profondamente nella realtà regionale.

È fuor di dubbio che certe procedure andranno ancora affinate per poter dare ascolto completo a tutte le istanze che ci arrivano, ma

vedendo la passione di tutto il gruppo all'ARS sono certo che riusciremo a dare un'impronta al futuro della nostra regione.

Trovarsi in Aula a decidere le sorti di questa regione è stata un'esperienza destabilizzante che, devo confessarlo, nelle prime due settimane mi ha tolto il sonno, ma al contempo ha determinato una sorta di accelerazione mentale nella comprensione degli atti che si esaminano giornalmente e che siamo tenuti a valutare. Sono convinto che il bello debba ancora venire.

Sergio Tancredi